

## Cronache dalle Sezioni

### UDINE

A Udine è stato ricordato solennemente il quarantesimo anniversario della costituzione della prima Sezione della Nostra Associazione avvenuta alla fine del 1946.

Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, l'Onorevole prof. Martino Scovaccicchi allora Sottosegretario alla Difesa, il Gen. C.A. M.O.V.M. Alberto Li Gobbi ora Presidente Onorario Nazionale dell'Associazione, il Gen. Francesco De Bartolo Segretario Generale della stessa, il Vice Comandante del 5° Corpo d'Armata, il Comandante della Brigata meccanizzata "Mantova", il Comandante il Presidio di Udine, un rappresentante della Legione Carabinieri, il Comm. Renzo Flaibani Presidente della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci, il Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani.

Era presente pure il Medagliere Nazionale della nostra Associazione ed i Presidenti delle nostre sezioni di Gorizia, Trieste e Portogruaro.

Il Rag. Meneghesso, Presidente della Sezione, dopo aver rivolto un caldo ringraziamento agli intervenuti, ha letto la Sua relazione sulla nascita della Sezione:

"Alla fine della guerra gli ex combattenti ritornando alle proprie case si sono trovati di fronte a problemi pressochè insormontabili: per primo l'assoluta mancanza di posti di lavoro e quindi di mezzi di sussistenza.

Lo Stato, uscito dalla guerra stremato e quasi distrutto, non era in condizione di dare il benchè minimo aiuto agli ex combattenti, tanto che agli stessi - all'atto del congedo - venivano ritirate perfino le logore divise. Invano noi abbiamo chiesto agli Organi dello Stato aiuti di qualsiasi genere che ci dessero la possibilità di reinserirci nella vita civile.

Di fronte a una tale situazione, qui a Udine - alla fine dell'anno 1946 - un gruppo di ex combattenti delle Forze Armate capeggiato dall'indimenticabile avv. Mario Livi, ex comandante di un Gruppo dell'11° Artiglieria, si riunì per studiare il modo di aiutare in qualche modo i più bisognosi.

Sorse così il "Comitato Reduci della Guerra di Liberazione delle Forze Armate Regolari" che operava in seno alla vecchia e gloriosa Associazione Combattenti e Reduci, nel

l'ambito del quale - pure rispettando lo Statuto - agiva in forma autonoma.

L'obiettivo primario di questo Comitato era quello di assistere chi ne aveva bisogno.

Nei primi mesi del 1947 la nostra iniziativa trovava proseliti in Lombardia; infatti a Milano - a cura del Conte Borromeo già Capitano dell'11° Reggimento Artiglieria - si tenne una prima riunione alla quale io stesso partecipai.

In tale riunione veniva proposta la costituzione di una Associazione fra gli ex Ufficiali del C.I.L. e dei Gruppi di Combattimento.

La proposta naufragò proprio per la nostra opposizione perchè ritenevamo che l'Associazione doveva accogliere tutti gli ex combattenti delle Forze Armate, indipendentemente dal grado ricoperto.

Mentre il Gruppo di Udine proseguiva la sua attività con risultati abbastanza soddisfacenti, sia a Milano che a Roma altri nostri ex compagni d'arme si muovevano nella nostra stessa direzione tanto che incominciarono sempre più marcatamente a profilarsi le basi di una Associazione a livello nazionale.

Purtroppo, prima che si desse l'avvio alla costituzione della attuale nostra Associazione, passarono troppi anni; infatti: fu nel 1960 che un nostro concittadino, il gen. di C.A. Galiano SCARPA già Comandante del Rgt. Fanteria Speciale LEGNANO durante la Guerra di Liberazione e del 5° Corpo d'Armata poi, in accordo con l'allora Ministro della Difesa Giulio ANDREOTTI, diede vita all'Associazione in ciò valendosi della nostra esperienza, poichè - infatti - chi Vi parla fa parte del Comitato Centrale dalla sua costituzione.

Ripercorrendo questi quarant'anni, possiamo dire di essere stati utili prima di tutto agli ex combattenti

delle Forze Armate e poi, peccando un po' di immodestia, al Paese tutto avendo sempre tenuto alto lo spirito con il quale abbiamo combattuto per la libertà e per la pace".

Il primo Consiglio Direttivo della Sezione, chiamato in partenza "Comitato della Guerra di Liberazione delle Forze Armate Regolari", era composto da:

Rag. GINO MENEGHESSE-Presidente;

Cav. ANTONIO VIGNA-Vice Presidente;

Sig. DANILO ZARLATTI-Consigliere;

Avv. MARIO LIVI-Consulente.

Dopo la costituzione in sede Nazionale dell'Associazione, i suddetti ex combattenti vennero dichiarati "Soci Benemeriti".

Dalla costituzione del primo Nucleo a oggi, il Cav. Uff. Gino Meneghesso ed il Cav. Antonio Vigna rivestono rispettivamente la carica di Presidente e Vice presidente.

Alla Relazione del presidente hanno fatto seguito gli interventi del Gen. M.O.V.M. Li Gobbi, dell'On. Scovaccicchi, del Vice Comandante il 5° Corpo d'Armata, del Presidente delle Federazioni Provinciali Combattenti e Reduci e del rappresentante dell'ANPI, che hanno messo in evidenza l'utilità dell'iniziativa degli ex Combattenti della Guerra di Liberazione di Udine.

M.

*In occasione della Cerimonia di LEGNANO del 15-16-17 e 18 settembre 1988, il Consigliere Nazionale Cav. Uff. Gino MENEGHESSE ha assunto una originale iniziativa, collegata al conferimento della "Cittadinanza Onoraria": la realizzazione di un piatto personalizzato, raffigurante l'emblema del gruppo LEGNANO e lo stemma del C.I.L., per gli iscritti della Sezione Friulana. Alcuni esemplari sono stati dati in omaggio al Sindaco della Città ed ai Dirigenti Nazionali dell'Associazione.*



Foto Vallero (UDINE) - Da Sinistra: Gen. De Bartolo, Gen. C.A. M.O.V.M. Li Gobbi, Rag. Meneghesso, On. Scovaccicchi

## Castellammare di Stabia (23 Ottobre '88)

Il 23 ottobre u.s. ha avuto luogo in Castellammare di Stabia il 2° Raduno Interregionale dei Combattenti della Guerra di Liberazione e nell'occasione la commemorazione del 45° Anniversario dell'eroica morte del Cap. di Corv. Domenico Baffigo, Medaglia d'Oro al Valore Militare, barbaramente trucidato dal nemico nazista per la difesa, a capo di un manipolo di marinai, del glorioso Cantiere Navale di Castellammare di Stabia.

Per la brillante riuscita della suddetta manifestazione, è doveroso segnalare la collaborazione piena e costante del Sindaco di Castellammare Dott. Davide BACCARO, del Sig. DE LUCA Domenico Assessore al Comune, del C.F. Giuseppe VALERIOTI Comandante il Presidio della Marina Militare e della Maricorderia di Castellammare di Stabia, ai quali va un vivo elogio.

Oltre alle segnalate Personalità, hanno partecipato alla manifestazione, formando un lungo corteo, il Corpo dei Vigili Urbani con il Gonfalone Comunale, il Comandante dei Vigili Urbani, il Comandante della Capitaneria di Porto, Il Vice Comandante del Presidio Marina militare, il Comandante della Caserma dei Carabinieri di Castellammare, il Comandante della locale Caserma della Guardia di Finanza, i Segretari di tutti i partiti politici locali, l'On. Senatrice Ersilia SALVATO, il Prof. Carmelo TESTA in rappresentanza del presidente Nazionale Senatore Gen. C.A. POLI, il Gen. BOSCARDI, il Capo Congedi, il Col. SOMMA, il T. Col. PUGLISI ed il Mar. lo DE FILIPPI. Erano - altresì - presenti con bandiera le nostre Sezioni di Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, S. Maria Capua Vetere, S. Marco e - naturalmente - Castellammare di Stabia.

Hanno fatto seguito - inoltre - una folta schiera di Ufficiali, Sottufficiali e Militari delle FF.AA., Bandiere Nazionali ed Associate di tutte le Sezioni Combattentistiche di Castellammare e dei paesi foranei, il Picchetto Armato della Marina Militare con il trombettiere e una banda musicale civile; tutta la cerimonia si è svolta con la straordinaria partecipazione della Signorina Paola BAFFIGO, figlia dell'Eroe e custode della Medaglia d'Oro.

Il corteo - fra due ali di folla plaudente - si è recato a deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le Guerre (l'ha deposta il Sindaco) e una corona di alloro alla lapide in ricordo del Capitano dei Carabinieri Manfredi Talamo, Medaglia d'Oro, trucidato alle Fosse Ardeatine (l'ha deposta il Comandante dei Carabinieri).

Le Autorità Civili e Militari, poi, hanno preso posto su un palco dal quale il Comandante della Sezione di Castellammare, dopo aver esaltato i valori eroici dei Combattenti ed in particolare modo dei Combattenti della Guerra di Liberazione e della Medaglia d'Oro Domenico BAFFIGO, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti al Raduno ed alla manifestazione.

Ha preso poi la parola il Consigliere Nazionale Prof. Carmelo TESTA, per il Presidente Nazionale Sen. POLI, il quale ha illustrato motivi ed effetti della Guerra di Liberazione ed ha concluso così:

"Il nostro Presidente Nazionale ha detto: "Bisogna voltare pagina" e noto che qui a Castellammare è stata "voltata". Ciò per la presenza di larga cittadinanza e moltissimi giovani. BAFFIGO, i 14 Carabinieri di TEVEROLA ed i 10 Ufficiali del 48° Art. di NOLA, furono uccisi perchè fedeli alle Istituzioni ed al Giuramento".

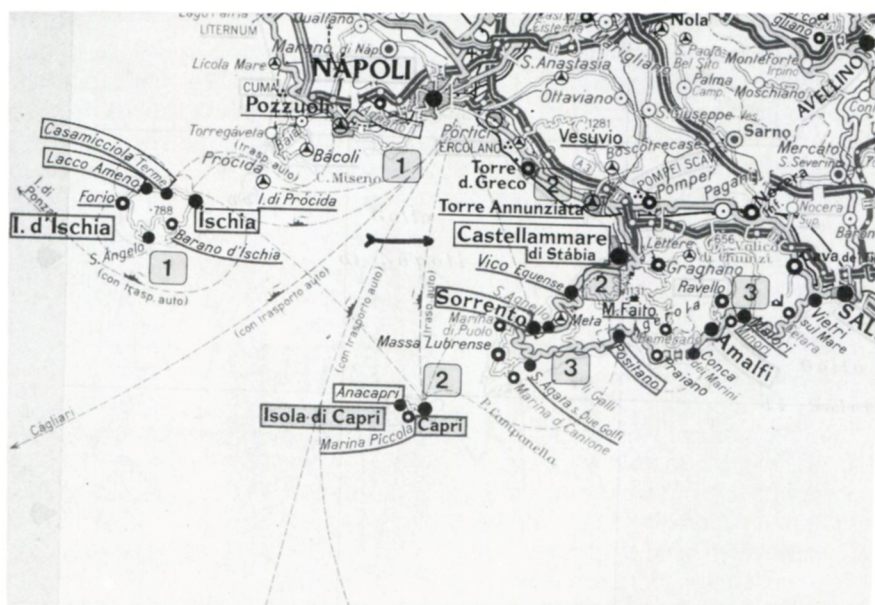
Ha concluso i discorsi, oltre al Presidente della ANMI, il Sindaco, Dott.

Davide BACCARI, che - dopo essersi complimentato con gli intervenuti - ha parlato dei sacrifici sostenuti dai deportati, oltre che dei pericoli corsi dalle donne italiane ed ha consegnato una targa ricordo alla Signorina Paola BAFFIGO.

Si è proceduto - infine - alla deposizione di due corone di alloro: una al Monumento al Marinaio (l'ha deposta il Comandante del Presidio Marina Militare C.F. Giuseppe VALERIOTI accompagnato dalla On. Senatrice Ersilia SALVATO) e l'altra alla lapide viaria di Domenico BAFFIGO (l'ha deposta la Signorina Paola BAFFIGO accompagnata dal Sindaco) e - riformato il corteo - ci si è recati alla Caserma Cristallina per deporre una corona di alloro sul luogo dove avvenne il sacrificio del Cap. di Corv. DOMENICO BAFFIGO, ricordato da una lapide marmorea (l'ha deposta ancora il Comandante del Presidio Marina Militare il Cap. di F. Giuseppe VALERIOTI accompagnato dalla Signorina Paola BAFFIGO).

Sciolto il corteo, il presidente DELLA MONICA ha invitato le Autorità intervenute a recarsi - per il Pranzo d'Onore - presso un noto ristorante della zona, mentre - secondo quanto in precedenza organizzato - gli altri partecipanti al Raduno si sono recati per il pranzo presso la Caserma del Centro Trasmissioni di San Giorgio a Cremano.

C.T. - V.D.M.



## Avellino (Teverola: 2/10/88 - Lago Laceno: 25/10/88)

L'ANFARGL S.MARCO", unitamente all'Ass.ne Carabinieri, il 2/10/88 ha ricordato l'eccidio dei 14 Carabinieri e 2 Civili, in TEVEROLA (CE).

I Soci sono giunti con pulman - messo a disposizione dal Btg. CC "Campania" - davanti al cimitero dove riposano le spoglie in una fossa comune.

L'Amministrazione Comunale era presente con il Gonfalone, il Sindaco Dott. SIMONELLI Pasquale, il Capitano dei CC Mariano ANGIONI, il Dott. PERA, l'Avv. CASCIONE, gli Assessori SIMONELLI e DE MOTTA, i Consiglieri VITALE e D'AGOSTINO, di fronte a tanta popolazione.

Ha reso gli onori un picchetto di CC. con trombettiere. Ha portato il saluto il Sindaco il quale ha detto: "...Coloro che hanno sempre creduto negli ideali di Libertà e si sono alimentati alla fiamma della Giustizia Sociale lasciano un esempio da seguire ed una traccia indelebile; e da tali esempi noi dobbiamo trarre la forza per combattere le ingiustizie, le disuguaglianze sociali, le prevaricazioni di ogni sorta".

Sono state deposte corone di alloro: davanti al Sacello la corona della Ass.ne Carabinieri ed al Monumento che ricorda l'eccidio in Piazza Municipio la Corona dell'Amm.ne Comunale di Teverola.

Presenti un folto gruppo di familiari dei Caduti.

Il Prof. TESTA - nel ringraziare la folta partecipazione di Autorità e popolo - ha detto "...Questi giovani Caduti rappresentano la continuità dell'Arma, fedeli al giuramento e coerenti con una tradizione di onore; rappresentarono - quando tutto sembrava finito - la continuità dello Stato e delle Istituzioni, per cui furono uccisi dalla rappresaglia nazista".

La cerimonia si è chiusa con le note del "silenzio" che hanno commosso tutti.

T.  
I Veterani del TEXAS della Seconda Guerra Mondiale - il 15 settembre 1988 - sono stati ricevuti da una Rappresentanza della Sezione Provinciale di Roma. Con i Valorosi Veterani, i nostri Soci si erano recati a NETTUNO.

A Destra: il 10 Settembre '88 a Cassino (A Sin.: Cav. Uff. Ventriglia e Lulli)

Si è tenuto il 25/10/88. - sul Lago LACENO (AV) - il 15° incontro di studio dell' "ANCFARGL - S. MARCO" di NAPOLI.

Il tema del convegno "ANZIANI E SOCIETA' INDUSTRIALE" è stato svolto dal Prof. Eugenio GAMMARINO, Sindaco di Montemarano.

Ha svolto la relazione introduttiva il prof. TESTA che ha presentato il primo numero di "Secondo Risorgimento", soffermandosi su due momenti particolari, scritti nell'editoriale del Presidente Sen. POLI: "Ricordare per dare, rievocare per proporre... Voltare pagina e rinnovarci come idee e programmi...". I combattenti, in numero di oltre 60, hanno seguito con attenzione i due momenti della Relazione. Il Prof. TESTA ha detto: "La rivista così ben curata, con una grossa ricerca culturale, ci è di sprone a continuare, per essere cassa di risonanza nella società futura".

Il Prof. GAMMARINO ha trattato con argomenti culturali la casistica dell'anziano attraverso le Leggi ed ha avuto il plauso continuo dell'assemblea. Un grazie al Dott. SARDELLA, direttore EPT di Avellino, per aver messo a disposizione degli anziani un pulman da Napoli al Laceno. Presenti il comm. SUSCA, il Cav. MONTUORO, il Cav. Uff. AMORE e il Comm. SERELLA.

T.

## LUCCA

Il giorno 28 settembre '88 è deceduto in LUCCA il valoroso combattente della Guerra di Liberazione, Gen. Guido TUCCINARDI, già Presidente della nostra Sezione Provinciale di LUCCA.

Un sentito affettuoso ricordo da parte di tutti i Soci dell' "ANCFARGL".

\*

## S. MARIA CAPUA VETERE

Il giorno 27/11/88, si è tenuta - A S. Maria Capua Vetere - L'Assemblea dei Soci per le elezioni delle cariche sociali previste dall'art. 10 dello Statuto.

Presenti il Consigliere Nazionale Prof. Carmelo TESTA, il V. Sindaco Dott. Nicola DI MURO, il Dott. PASQUARIELLO Presidente Pro-Loco, il Consigliere Comunale Cav. Amedeo CITTADINI, il Magg. FUMO per i "Senza Croce", il Cav. PERRONE per l'Ass.ne ACQUI", il Rag. SALVATI per gli "Invalidi di Guerra", il Cav. DI NARDO per l'ANPI. Nel salone della Sede Sociale, gremito da oltre 100 Soci, ha introdotto l'Assemblea il Presidente Cav. VENTRIGLIA, salutando le Autorità intervenute.

Ha preso la parola il V. Sindaco Dott. DI MURO, il quale ha detto: "Sono lieto di essere unito a voi che avete creato la nuova Italia, portate avanti le Vostre istanze e noi - come Amministrazione - Vi saremo vicini".

Il Prof. PASQUARIELLO ha detto: "Vedo una presenza di molti associati e ne sono lieto, in quanto viene portato avanti un dialogo di libertà e di democrazia". Il Prof. TESTA ha - infine - portato il saluto della Presidenza Nazionale, elogiando i Dirigenti ed in particolare il Cav. VENTRIGLIA per il numero di Soci - che è il maggiore in tutta la Campania - e le attività che sono state svolte. Successivamente, hanno portato il saluto il Cons. Comm. CITTADINI, il Cav. PERRONE, il Cav. DI NARDO ed il Cav. RUFFO. Le cariche sociali sono state rinnovate e sono stati eletti i seguenti Soci:

Antonio VENTRIGLIA, Guido RUFFO, Salvatore BASSO, Antonio PAPALE, Alfonso PAPALE, Giovanni MONACO, Salvatore VENTRIGLIA, (per il Collegio dei Sindaci: Leopoldo FALCONE, Grasso GOFFREDO, Luigi ALBERICO).

T.



## Ugento (Lecce): 9-10-11-12-13 Ottobre 1988

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di UGENTO (LECCE), in collaborazione con la nostra Associazione (Sezione di UGENTO), nella ricorrenza del "40° Anniversario" della Costituzione della Repubblica Italiana, ha programmato un viaggio socio-culturale di 5 giorni a ROMA per circa 50 anziani ex Combattenti con visita al Quirinale, al Milite Ignoto, alla Basilica di S. Pietro ed alle Fosse Ardeatine (il viaggio era integrato da precedente visita a Montecassino e successiva visita al Santuario di Pompei).

Una rappresentanza della Sezione di Roma, con Bandiera e Medagliere Nazionale, ha partecipato alla Cerimonia del Milite Ignoto dell'11 Ottobre '88, durante la quale il Presidente PODESTA' ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria. Il Comune di UGENTO - con complessivi ettari 9.872 è (per grandezza) il terzo della Provincia, dopo quelli di LECCE e di NARDO'.

La base geologica del territorio è prevalentemente costituita dal compatto calcare del "cretaceo superiore" e poco estesi sono i "sabbioni calcarei" gialli o rossastri del Pliocene che arrivano al mare. Nelle zone circostanti, i "sabbioni" sono riferiti al Post-pliocene (sabbie gialle superiori).

Lungo la fascia costiera, seguono i "conglomerati sabbiosi del Quaternario Superiore" e le "argille azzurre sabbiose" del Pliocene.

Il "terreno vegetale" è di tre tipi: "boloso", "renaccia" e "nero". Il "boloso" è di "colore rosso", povero di "carbonato di calcio", di "azoto", di "anidride fosforica" e ricco di "idrati di ferro", idrati di alluminio" e "potassa". La "renaccia" può essere "grassa" (derivante dal disfacimento di "sabbioni tufacei") o "magra" (di strato più profondo).

Il "terreno nero" - invece - è di "colore grigio", povero di "calcare" e ricco di "argilla" e "potassa".

Vi è - infine - il "terreno paduligno" (caratterizzato da "sabbie miste" di origine alluvionale).

A quanto sopra abbiamo accennato per quelle "caratteristiche" che possono interessare chi viaggia e non è "distratto" alle... "curiosità locali" di una delle nostre Sezioni che risulta dislocata in uno dei territori geologicamente più interessanti della nostra

Penisola.

Il territorio di UGENTO era malarico, specie nella fascia delle paludi costiere, ed anche il tifo aveva proporzioni epidemiche a causa dell'inquinamento che subiva l'acqua piovana delle cisterne ad "uso potabile" (con conseguente aumento della tubercolosi).

La bonifica dei terreni mise fine - intorno al 1930 - a tali "flagelli".

UGENTO è posta su di un colle a 108 metri sul livello del mare e le sue colline sono - oggi - coperte da ubertosi uliveti. Il suolo nasconde reperti archeologici di valore, testimoni di un illustre passato. Attualmente tutta la zona è coperta - per il 70% - dall'ulivo e dalla vite.

Storicamente, sembra che UGENTO - nel "periodo messapico" - raggiungesse i ... 100.000 abitanti (messi sempre "a disposizione" nelle varie guerre). Dopo la "conquista romana", UGENTO - tuttavia - decadde e si spopolò gradualmente.

Ciò si aggravò anche a seguito della pestilenza del 1528 e della distruzione operata dai turchi nel 1537.

Dopo tali "anni tristi" - per la forte tempra degli abitanti locali - le cose tuttavia cambiarono e migliorarono gradatamente fino alla non trascurabile situazione attuale.

PODESTA'

Edoardo Cristofari



In rappresentanza del Pres. Naz. Gen. C.A. Sen. Luigi Poli, il Pres. del "ANCFARGL" di Roma Podestà si reca - unitamente alla Sez. di Ugento - a deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

## Inaugurazione "Roccia 600.000"

## R o m a

Il giorno 15 Ottobre 1988, alle ore 10.00, è stata inaugurata in Viale Africa, presso il famoso laghetto dell'EUR, la Roccia dei 600.000, contornata da rose spinose, in memoria dei 600.000 militari deportati e dei 40.000 Caduti nei Campi di Sterminio Nazisti.

Erano presenti:

- il Cardinale POLETTI, Vicario di Roma;
- Monsignor BONICELLI, Ordinario Militare;
- alcuni Cappellani Militari, Reduci dai Campi di Sterminio;
- l'On. Mauro BUBBICO, Sottosegretario alla Difesa in rappresentanza del Governo;
- il Comandante della Regione Militare Centrale, Generale di C.A. Alessandro D'AMBROSIO;
- l'Ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca;
- l'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania;
- l'Ambasciatore Polacco;
- gli Addetti Militari di altri Paesi della NATO;
- il Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Internati Sen. Paride PIASENTI;
- il Presidente di Roma dell'"ANEI", Dott. Torello BORRIELLO;
- il Dott. LA SPINA, Capo del Cerimoniale del Comune;
- l'On. CANNUCCIARI, in rappresentanza del Sindaco di Roma GIUBILO;
- Una numerosa rappresentanza della nostra Associazione con bandiera (guidata dal Presidente di Roma), unitamente ad altre rappresentanze con labaro.

Alla fine della Cerimonia, 50 ex deportati hanno donato il proprio fazzoletto associativo (che portavano al collo) a 50 alunni delle Scuole di Roma. Ciò con l'intendimento di trasmettere Loro la continuità della forza e della Fede che li ha sostenuti nella tristezza di tanti lunghi anni e con l'augurio per Loro di un avvenire di Pace.

### GIULI

A Destra (dall'alto in basso):

- Il Cardinal Poletti, l'On. Mauro Bubbico, Mons. Bonicelli, il Gen. C.A. D'Ambrosio, l'On. Cannucciari;
- La "Roccia dei 600.000";
- Il Presidente Borriello (ANEI) con il Presidente Podestà (ANCFARGI).

